

Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio comunale sui rifiuti

Deliberazione del Consiglio comunale n° 30 del 2 Aprile 2014

Articolo n° 1 – Istituzione

Per il raggiungimento delle finalità di cui al successivo articolo n° 2 e per il supporto allo svolgimento delle funzioni assegnate ai comuni dall'articolo n° 4 della Legge Regionale 8 Aprile 2010 n° 9, è istituito nel Comune di Aci Castello l'Osservatorio comunale sui rifiuti.

Articolo n° 2 – Finalità

L'Osservatorio è organo di consulenza, assistenza e supporto del Comune di Aci Castello per lo svolgimento delle proprie funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti e pertanto:

- a) collabora con il personale comunale addetto al controllo della regolare esecuzione del contratto di servizio di igiene urbana nel territorio comunale;
- b) esprime pareri non vincolanti e formula proposte in ordine all'adozione del nuovo Regolamento comunale per la raccolta differenziata, in conformità alle linee guida allegate al piano regionale di gestione dei rifiuti, al piano d'ambito e al Piano di intervento, ove approvato;
- c) supporta il Comune nella promozione di attività educative, formative e di comunicazione ambientale a sostegno del corretto ciclo integrato dei rifiuti;
- d) collabora con l'Amministrazione comunale nell'attività di verifica sullo stato di attuazione della raccolta differenziata e sulla qualità del servizio erogato dal soggetto gestore;

Per svolgere le sue funzioni, l'Osservatorio:

- ha accesso ai dati relativi alla quantità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di raccolta e gestione, nonché alla loro destinazione finale;
- ha accesso ai dati sulla produzione dei rifiuti, sui risultati della raccolta differenziata, sull'effettivo recupero dei materiali e sui costi applicati dai singoli impianti;
- formula proposte per l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle modalità di rendicontazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
- formula proposte sulle modifiche e sugli aggiornamenti da apportare alla legislazione sulle materie inerenti la gestione integrata dei rifiuti;
- può collaborare con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e gli Osservatori Provinciali sui Rifiuti e con gli altri Osservatori;

- può collaborare con i soggetti preposti alla realizzazione e all'aggiornamento di banche dati disponibili in rete sulla gestione dei rifiuti;
- collabora, su richiesta degli uffici competenti, all'elaborazione di programmi, proposte e pareri in materia di gestione integrata dei rifiuti;
- analizza i costi di trattamento, selezione, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- promuove accordi e protocolli d'intesa, finalizzati all'innovazione tecnologica per la riduzione della produzione dei rifiuti e all'adozione di corrispondenti soluzioni organizzative e progettuali;
- può collaborare con le Università e con gli Istituti di ricerca per specifici studi di settore;
- promuove studi settoriali su specifiche tipologie di flussi di materiali e loro opportunità gestionali, in linea con gli indirizzi europei in materia;
- elabora studi di fattibilità tecnico / economica, per l'individuazione di nuove soluzioni di recupero e valorizzazione di materia;
- redige un rapporto annuale sulla gestione integrata dei rifiuti;
- collabora con l'Amministrazione comunale nell'attuazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in materia di tutela ambientale;
- collabora con l'Amministrazione comunale per l'istituzione, la regolamentazione e la gestione del "mercato del riuso".

Per lo svolgimento delle suddette funzioni, l'Osservatorio comunale sui Rifiuti si avvale delle attività prestate dai suoi componenti, esclusivamente in forma volontaria, libera e gratuita.

L'Osservatorio può richiedere la collaborazione e/o l'assistenza di esperti e specialisti, purché in forma volontaria, libera e gratuita.

L'Osservatorio potrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la realizzazione di specifiche iniziative offrendo il patrocinio ad attività ritenute coerenti ovvero strumentali con le finalità perseguite e le funzioni svolte.

Articolo n° 3 – Il percorso “Verso rifiuti zero”

La strategia “Rifiuti zero – zero waste”, si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

- 1) la riduzione degli sprechi nel ciclo produzione/consumi secondo una politica “Rifiuti zero” che tenda a condurre la gestione dei rifiuti alle sole pratiche di riduzione della produzione, riuso e riciclaggio dei rifiuti nei cicli produttivi;
- 2) la protezione dell'ambiente e della salute;
- 3) il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti;
- 4) il diritto dei cittadini all'informazione e alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti.

Articolo n° 4 – Modalità operative

Monitoraggio

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'articolo n° 3, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale per favorire il percorso verso "Rifiuti zero".

Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

- 1) livelli di raccolta differenziata (totale e divisa per frazioni);
- 2) qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo divisi per frazioni;
- 3) percentuale di estensione del servizio domiciliare "porta a porta";
- 4) isole ecologiche, Centri Comunali di Raccolta e altri impianti, rapportati al numero di abitanti;
- 5) iniziative per la riduzione dei rifiuti;
- 6) iniziative per favorire la riduzione alla fonte;
- 7) incentivazione economica applicata;
- 8) report delle sanzioni pecuniarie comminate per violazione delle norme sulla gestione dei rifiuti.

Gli uffici comunali competenti forniscono, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, i dati necessari per aggiornare gli indicatori monitorati.

I dati saranno inviati al Coordinatore dell'Osservatorio il quale, esclusivamente a mezzo mail, li trasmetterà a tutti i componenti dell'Assemblea.

Criticità

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base al monitoraggio e/o alle verifiche effettuate in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

Soluzioni

L'Osservatorio sulla base delle criticità riscontrate, può suggerire le possibili azioni correttive.

Partecipazione

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione e il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle altre amministrazioni).

In tal senso, può invitare a partecipare ai lavori dei Gruppi e/o dell'Assemblea altre amministrazioni, il gestore del servizio, la cittadinanza, altre associazioni.

Progetti in conformità al percorso verso rifiuti zero

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'amministrazione comunale eventuali progetti sia elaborati in proprio, sia proposti, sempre in forma libera volontaria e gratuita, da terzi.

Aggiornamenti

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, intercomunale e regionale, in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'articolo n° 3;

Comunicazione

Le comunicazioni dell'Osservatorio sono effettuate a cura dell'Amministrazione comunale senza maggiori oneri economici.

L'Amministrazione comunale, tramite il proprio ufficio di comunicazione pubblica, provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza, attraverso i canali istituzionali già attivati, o di futura attivazione, (sito internet istituzionale, periodico comunale, pagine istituzionali attivate sui principali social network, ecc...).

Articolo n° 5 – Organi

Sono organi dell'Osservatorio comunale sui rifiuti:

- l'Assemblea,
- il Presidente;
- il Coordinatore;
- i Gruppi di lavoro;

I superiori organi, se necessario e nei limiti delle disponibilità, saranno collaborati da personale dipendente messo a disposizione dal Comune.

Articolo n° 6 – L'Assemblea

L'Assemblea dell'Osservatorio comunale sui rifiuti è composta da rappresentanti dalle tre “parti” coinvolte nella gestione integrata dei rifiuti:

il **Comune** in quanto titolare del contratto d'appalto del servizio di igiene urbana (vedi lettere *a.* e *b.*);

il **Gestore del servizio** di igiene urbana ed i rappresentanti dei lavoratori (vedi lettere *c.* e *d.*);

gli **Stakeholders**, portatori di interessi dei cittadini singoli o associati / utenti del servizio (vedi lettere da *e.* a *m.*) .

L'Assemblea, nello specifico, è costituita da:

- a. il Sindaco pro-tempore o suo delegato;
- b. il dirigente pro-tempore del Comune di Aci Castello competente o suo delegato;
- c. un rappresentante del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- d. un rappresentante degli operatori ecologici;
- e. un componente designato da Ferderalberghi;
- f. un componente designato da Confindustria turismo;
- g. un componente designato da S. I. B. (Sindacato Italiano Balneari);
- h. un componente designato da Concommercio;
- i. un componente designato da Confesercenti;
- j. un componente designato da Confartigianato;
- k. un rappresentante dell'associazione “Rifiuti zero”;
- l. quattro rappresentanti di associazioni ambientaliste con sede nel Comune (sorteggiati tra i nominativi indicati dalle stesse associazioni). Si considerano associazioni ambientaliste quelle che prevedono, tra gli obiettivi nello statuto, la salvaguardia e/o la valorizzazione dell'ambiente nonché siano in grado di dimostrare una costante attività nel settore della tutela ambientale da almeno 3 (tre) anni dalla presentazione della domanda di adesione all'Osservatorio;

- m. due rappresentanti delle altre associazioni locali (sorteggiati tra i nominativi indicati dalle stesse associazioni);

I componenti sono nominati dal Sindaco con propria determinazione che individui almeno i rappresentanti di cui alle precedenti lettere *a*, *b*, *k* ed *l*.

Pertanto, il numero minimo di componenti dell'Assemblea è pari a 7 (sette), mentre il numero massimo è pari a 17 (diciassette).

La nomina dei componenti di cui alle superiori lettere da *c*. a *m*. avverrà su indicazione delle categorie produttive e associative di appartenenza.

La nomina dei componenti di cui alle superiori lettere *l*. ed *m*. avverrà mediante sorteggio tra i designati da parte delle associazioni appartenenza ove le indicazioni pervenute eccedano il numero di componenti previsto.

La carica di componente è assunta a titolo gratuito e, per i componenti in rappresentanza del Gestore del servizio e degli Stakeholders, è incompatibile con cariche politiche e/o istituzionali elettive ed amministrative.

Eventuali cause di incompatibilità dei componenti verranno discusse in sede di Assemblea, e saranno decise con votazione a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente con lettera semplice, inviata a mezzo posta elettronica, almeno tre volte l'anno ed in via straordinaria, con le stesse modalità, ogni volta se ne rilevi la necessità o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

L'Osservatorio può anche richiedere che partecipino ai propri lavori, purché a titolo gratuito, esperti, consulenti, rappresentanti di enti o di altre associazioni, Consiglieri comunali, Assessori, Segretario comunale o Funzionari comunali.

L'avviso di convocazione delle riunioni ordinarie deve contenere l'ordine del giorno da trattare e dovrà essere inviato ai componenti almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza.

E' consentita la convocazione dell'Assemblea in via straordinaria con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo.

La seduta dell'Osservatorio è valida, in prima convocazione, qualora siano presenti i 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

In seconda convocazione, da tenersi dopo trenta minuti, è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti dell'Assemblea.

Ai componenti dell'Assemblea è consentito l'accesso in tempi brevi alle informazioni e agli atti inerenti la gestione dei rifiuti comunque detenuti dall'Amministrazione comunale.

Articolo n° 7 – Il Presidente

Il Presidente dell'Assemblea è il Sindaco, o suo delegato, e rappresenta l'unità dell'Osservatorio stesso che presiede con diritto di voto.

Propone alla Giunta municipale e/o al Consiglio comunale le iniziative approvate dall'Osservatorio.

In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, le funzioni vengono svolte dal suo delegato.

In caso di assenza anche di quest'ultimo le funzioni saranno espletate dal Coordinatore.

Articolo n° 8 – Il Coordinatore

Il Coordinatore cura per il Presidente il raccordo tra l'Osservatorio e l'Amministrazione.

Raccoglie le proposte dei componenti dell'Osservatorio stesso, delle associazioni e dei singoli cittadini, le organizza per aree tematiche ed obiettivi e le trasmette al Gruppo di lavoro competente affinché vengano esaminate al fine di individuare possibili soluzioni operative per dare risposta ai problemi sollevati.

Cura il funzionamento dell'Osservatorio ed i rapporti istituzionali, ne mantiene la continuità operativa e gestionale.

Al Coordinatore spetta il compito di predisporre l'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio, di collazionare le pratiche da sottoporre alle decisioni dell'Osservatorio e di curarne la trasmissione agli organi preposti.

Il Coordinatore, dura in carica per tutto il mandato dell'Osservatorio.

Viene eletto, nel corso della seduta di insediamento dell'Osservatorio, tra i componenti di cui alle lettere da e. ad m. del precedente articolo n°6.

In prima votazione è necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

In seconda o in terza votazione, è eletto chi ottiene il voto della maggioranza assoluta dei componenti.

Qualora nessuno tra i candidati dovesse raggiungere il quorum previsto, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti al termine della terza votazione.

Articolo n° 9 – Gruppi di lavoro

All'interno dell'Osservatorio comunale sui rifiuti sono istituiti tre Gruppi di lavoro permanenti, a ognuno dei quali partecipano almeno due componenti tra gli Stakeholders

1) Gruppo di lavoro permanente "Tavolo tecnico sulle problematiche del servizio di gestione dei rifiuti in ambito comunale ed extracomunale". Esso si occupa di collaborare con tutti gli attori coinvolti nel servizio di igiene urbana per trovare le soluzioni migliorative sulle modalità di gestione del servizio stesso con particolare attenzione a:

- ausilio nell'individuazione delle soluzioni di eventuali problematiche inerenti il servizio di igiene urbana;
- suggerimenti per l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana;
- suggerimenti per l'impiego delle "Best practice" già in uso in altre località nel sistema di gestione di igiene urbana locale;
- stabilire rapporti di collaborazione e di scambio di informazioni con altre realtà analoghe che hanno intrapreso il percorso "verso Rifiuti zero".

2) Gruppo di lavoro permanente "Tavolo tecnico sulla regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti in ambito comunale ed extracomunale". Esso si occupa di collaborare con gli uffici comunali competenti al fine di rivedere e migliorare la documentazione inerente il servizio di igiene urbana con particolare attenzione a:

- piano di Ambito di Raccolta Ottimale;
- piano / progetto di gestione del servizio di igiene urbana;
- protocolli ed accordi inerenti la gestione del servizio di igiene urbana;

- stabilire i rapporti di collaborazione e di scambio di informazioni con altre realtà analoghe che hanno intrapreso il percorso “verso Rifiuti zero”.
- 3) Gruppo di lavoro permanente “Tavolo tecnico per la divulgazione di informazioni attinenti le attività del servizio di gestione dei rifiuti in ambito comunale ed extracomunale”. Esso si occupa della realizzazione di report per l’informazione dei cittadini sulla gestione del servizio di igiene urbana con particolare attenzione a:
- percentuali dei materiali riutilizzati e relativi risparmi;
 - percentuali dei materiali recuperati e relativi risparmi;
 - percentuali dei materiali smaltiti e relativi costi;
 - costi dei servizi di raccolta e smaltimento;
 - modalità di esecuzione del servizio di igiene urbana;
 - redazione di opportuni rapporti sull’intero processo di gestione dei rifiuti;
 - pubblicazione delle informazioni e dei dati sugli andamenti del servizio di igiene ambientale;

Ogni Gruppo di lavoro permanente nomina al suo interno un Referente che, in caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal componente più anziano, e si occupa di garantire il funzionamento ed il coordinamento dei lavori del Gruppo stesso.

Ai Gruppi di lavoro possono partecipare, con diritto di voto, i componenti del Comune e del gestore.

Se invitati, possono partecipare, senza diritto di voto e a titolo gratuito, anche la Commissione consiliare competente in materia, nonché esperti del settore o consulenti.

I Gruppi di lavoro potranno elaborare e sviluppare progetti ed iniziative, che saranno inseriti all’ordine del giorno della successiva seduta dell’Assemblea che li discuterà ed eventualmente approverà.

Tali attività, ove deliberate dall’Amministrazione comunale, potranno anche essere curate e realizzate direttamente dai Gruppi di lavoro dell’Osservatorio comunale sui rifiuti.

L’Osservatorio può procedere all’istituzione di altri Gruppi di lavoro a carattere temporaneo oltre quelli permanenti di cui al presente articolo.

Articolo n° 10 – Obblighi dei componenti

I componenti degli Stakeholders che non partecipino a 3 (tre) riunioni consecutive dell’Osservatorio comunale sui rifiuti decadono automaticamente.

In caso di decadenza di componenti obbligatori di cui alle lettere *a*, *b*, *k* ed *l* del precedente articolo n° 6 le funzioni dell’Osservatorio sono sospese fino alla nomina dei nuovi componenti.

In caso di decadenza di componenti non obbligatori di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, *i*, *j* ed *m* del precedente articolo n° 6 l’Osservatorio prosegue la sua attività ferma restando la facoltà delle categorie e associazioni di indicare candidati al subentro.

Articolo n° 11 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea dell'Osservatorio sono valide se adottate a maggioranza semplice dei presenti, ove non diversamente disposto nel presente regolamento.

Non sono ammesse deleghe tra i rappresentanti.

Articolo n° 12 – Costituzione

L'Osservatorio comunale sui rifiuti resta in carica per tutta la durata del mandato sindacale.

Alla sua conclusione i componenti decadono automaticamente.

Il Sindaco neo eletto, in qualità di Presidente, entro 90 (novanta) giorni dall'insediamento, ha il compito di invitare le categorie produttive e associative a indicare i nominativi del/dei rappresentante/i in seno all'Osservatorio comunale sui rifiuti e a provvedere alla nomina dei componenti dell'Osservatorio secondo quanto prescritto al precedente articolo n° 6.

Articolo n° 13 – Sede e funzionamento

L'Osservatorio comunale sui rifiuti ha sede presso la sala del Consiglio comunale del Comune di Aci Castello, dove si riunisce e non ha alcun potere di spesa.

L'Amministrazione comunale assicurerà il funzionamento dell'Osservatorio mettendo a disposizione, nei limiti delle risorse disponibili, locali idonei per le riunioni, personale comunale e materiale di cancelleria.

Articolo n° 14 – Forum “Rifiuti zero”

L'Assemblea dell'Osservatorio comunale sui rifiuti può indire sedute aperte denominate Forum “Rifiuti zero”, cui possono partecipare tutti i cittadini interessati.

Proposte e/o richieste di interventi avanzate da singoli cittadini, dovranno essere comunicate almeno tre giorni prima al Presidente dell'Osservatorio comunale sui rifiuti per consentire un'ordinata programmazione dei lavori del Forum “Rifiuti zero”.

Eventuali proposte e/o richieste di interventi pervenute nel corso dei lavori, potranno essere accolte ed altresì aggiunte in ordine cronologico al calendario degli interventi.

Articolo n° 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo al termine di pubblicazione della relativa delibera di approvazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare quale atto a contenuto obbligatorio.

Copia conforme, corredata dagli estremi di approvazione, verrà conservata agli atti dell'archivio della Segreteria generale per costituirne dotazione permanente, insieme agli altri Regolamenti comunali in vigore.